

DAMIANI S.P.A.

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEGLI AMMINISTRATORI RELATIVA ALLA PROPOSTA DI AUTORIZZAZIONE ALL'ACQUISTO E ALLA DISPOSIZIONE DI AZIONI PROPRIE

REDATTA AI SENSI DELL'ART. 3 DEL D.M. 5 NOVEMBRE 1998 N. 437 E DEGLI ARTT. 73 E 93 DEL REGOLAMENTO ADOTTATO DA CONSOB CON DELIBERA N. 11971/1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI (IL "REGOLAMENTO EMITTENTI")

Signori Azionisti,

in osservanza dell'art. 3 D.M. 5 novembre 1998, n. 437, nonché del Regolamento Emittenti, il Consiglio di Amministrazione della Damiani S.p.A. (la "Società" o l'"Emittente") mette a Vostra disposizione una relazione illustrativa delle materie poste all'ordine del giorno dell'Assemblea dei soci convocata in sede Ordinaria – mediante avviso pubblicato nel quotidiano "Milano Finanza" del 22 gennaio 2008 – presso la sala riunioni dell'Hotel IANUA, Centro Orafo "Coinor", Via Luigi Stanchi n. 4, Valenza (AL), in prima convocazione per il giorno 22 febbraio 2008 alle ore 17.00 ed, occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 23 febbraio 2008, stessi luogo ed ora, con il seguente ordine del giorno:

- 1. Proposta di autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie; deliberazioni inerenti e conseguenti.*

Di seguito Vi indichiamo brevemente i motivi e le modalità di acquisto e di disposizione delle azioni proprie della Società ai sensi dei quali il Consiglio di Amministrazione propone di chiederVi la relativa autorizzazione.

Si ricorda che, alla data della presente relazione (la "Relazione Illustrativa"), né la Società, né le società dalla stessa controllate, detengono azioni dell'Emittente.



* * *

1. MOTIVAZIONI PER LE QUALI È RICHIESTA L'AUTORIZZAZIONE ALL'ACQUISTO E ALLA DISPOSIZIONE DI AZIONI PROPRIE.

Ai sensi del combinato disposto degli artt. 2357 e 2357 *ter* del Codice Civile e dell'art. 132 del D. Lgs. 58/1998 (il "T.U.F."), si richiede all'Assemblea l'autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie per le seguenti ragioni:

- possibilità di dare esecuzione al piano di incentivazione basato su strumenti finanziari approvato dall'Assemblea degli Azionisti nella seduta del 26 settembre 2007, nel rispetto di quanto previsto dal regolamento del piano e in osservanza delle disposizioni di legge e di regolamento;

- possibilità di utilizzare le azioni proprie nell'ambito di operazioni connesse a progetti industriali in relazione ai quali si concretizzi l'opportunità di scambi o di cessioni di pacchetti azionari;

- opportunità di procedere ad investimenti in azioni della Società qualora l'andamento delle quotazioni di borsa o l'entità della liquidità disponibile possano rendere conveniente, sul piano economico, tale operazione, anche al fine di poter svolgere, ove ne ricorra la necessità e nel rispetto della normativa applicabile, un'attività di sostegno alla liquidità sui mercati borsistici.

2. NUMERO MASSIMO, CATEGORIA E VALORE NOMINALE DELLE AZIONI ALLE QUALI SI RIFERISCE LA PROPOSTA DI AUTORIZZAZIONE.

L'autorizzazione che il Consiglio richiede all'Assemblea riguarda atti di acquisto delle azioni ordinarie della Società da effettuarsi, anche in più riprese, fino al raggiungimento del quantitativo massimo di n. 8.250.000 (otto milioni duecentocinquantamila) azioni ordinarie da nominali Euro 0,44 (zero virgola quarantaquattro) cadauna, e in ogni caso in misura non eccedente la decima parte del capitale sociale – tenendosi conto a tal fine anche delle azioni eventualmente detenute da società controllate – e nei limiti degli utili distribuibili e delle riserve disponibili in base all'ultimo bilancio regolarmente approvato.



L'autorizzazione include la facoltà di disporre successivamente delle azioni in portafoglio, anche prima di aver esaurito gli acquisti ed eventualmente di riacquistare le azioni stesse in misura tale che le azioni proprie detenute dalla società non superino il limite stabilito dalla presente autorizzazione.

3. ULTERIORI INFORMAZIONI UTILI PER LA VALUTAZIONE DEL RISPETTO DELLA DISPOSIZIONE PREVISTA DALL'ARTICOLO 2357, COMMA 3, DEL CODICE CIVILE.

Ai fini della valutazione del rispetto dei limiti di cui all'Articolo 2357, 3° comma, Codice Civile, si fa presente che il capitale sociale è oggi pari ad Euro 36.344.000,00 (trentaseimilioni trecentoquarantaquattromila), suddiviso in numero 82.600.000 (ottantaduemilioni seicentomila) azioni ordinarie, e che, alla data della presente Relazione, né la Società né le società controllate detengono azioni dell'Emittente. Il valore nominale delle azioni per le quali si richiede l'autorizzazione all'acquisto in nessun caso eccederà la decima parte del capitale sociale, tenendosi conto a tale fine anche delle azioni che dovessero essere eventualmente acquisite da società controllate. Alle società controllate saranno comunque impartite specifiche disposizioni affinché segnalino con tempestività l'eventuale acquisizione di azioni effettuata ai sensi dell'Articolo 2359-*bis* del Codice Civile.

4. DURATA PER LA QUALE SI RICHIEDE L'AUTORIZZAZIONE.

L'autorizzazione all'acquisto di azioni proprie è richiesta per un periodo di 18 (diciotto) mesi a far tempo dalla data nella quale l'Assemblea adotterà la corrispondente deliberazione.

L'autorizzazione alla disposizione di azioni proprie viene richiesta senza limiti di tempo.

5. CORRISPETTIVO MINIMO E MASSIMO E VALUTAZIONI DI MERCATO.

ACQUISTO DI AZIONI PROPRIE

Il prezzo di acquisto di ciascuna delle azioni proprie sarà stabilito dal Consiglio di Amministrazione, con facoltà di delega ad uno o più Amministratori, con l'osservanza



delle seguenti modalità: il prezzo di acquisto dovrà essere, comprensivo degli oneri accessori di acquisto, come minimo non inferiore del 20 % (venti per cento) e, come massimo, non superiore del 20 % (venti per cento) al prezzo ufficiale delle contrattazioni registrate sul Mercato Telematico Azionario il giorno precedente l'acquisto.

DISPOSIZIONE DI AZIONI PROPRIE

Per quanto concerne la successiva disposizione delle azioni acquistate, viene definito unicamente il limite di prezzo minimo della vendita a terzi, che dovrà essere tale da non comportare effetti economici negativi per la Società e comunque non inferiore al 90% (novanta per cento) della media dei prezzi ufficiali registrati sul Mercato Telematico Azionario nei cinque giorni precedenti la vendita. Tale limite di prezzo potrà essere derogato solo in caso di scambi o cessioni di azioni proprie nell'ambito della realizzazione di progetti industriali, e nel caso di cessione di azioni in esecuzione del Piano di *stock-option* deliberato dall'Assemblea degli Azionisti nella seduta del 26 settembre 2007, o di eventuali ulteriori piani di *stock option* che fossero approvati.

6. MODALITÀ ATTRAVERSO LE QUALI SARANNO EFFETTUATI GLI ACQUISTI E LA DISPOSIZIONE DI AZIONI PROPRIE.

Le operazioni di acquisto di azioni proprie saranno effettuate sui mercati regolamentati, nel rispetto della normativa anche regolamentare – vigente in materia e, in particolare, ai sensi degli Articoli 132 del T.U.F. e 144-*bis*, comma primo, lett. *b*) del Regolamento Emittenti, secondo modalità operative stabilite nei regolamenti di organizzazione e gestione dei mercati stessi, che non consentano l'abbinamento diretto delle proposte di negoziazione in acquisto con predeterminate proposte di negoziazione in vendita, in modo da assicurare la parità di trattamento tra gli Azionisti.

L'acquisto di azioni proprie potrà avvenire con modalità diverse da quelle sopra indicate ove consentito dall'Articolo 132, 3° comma, del T.U.F., o da altre disposizioni di volta in volta applicabili al momento dell'operazione.

Gli acquisti potranno avvenire in una o più soluzioni.

Per quanto attiene la disposizione delle azioni in questione, essa potrà avvenire, in una o più volte, anche prima di aver esaurito gli acquisti; la disposizione potrà avvenire nei

modi ritenuti più opportuni nell'interesse della Società, ivi compresa l'alienazione in borsa, ai blocchi, o mediante scambio con partecipazioni o altre attività nell'ambito di progetti industriali.

Le azioni potranno anche essere assegnate ad Amministratori, dipendenti e/o collaboratori della Società o delle sue controllate, in relazione all'esecuzione del Piano di *Stock Option* deliberato dall'Assemblea degli Azionisti in data 26 settembre 2007 o di eventuali ulteriori piani di *stock option* che fossero approvati.

7. INFORMAZIONI SULLA STRUMENTALITÀ DELL'ACQUISTO ALLA RIDUZIONE DEL CAPITALE SOCIALE

Si fa presente che il sopra menzionato acquisto di azioni proprie non è strumentale ad una riduzione del capitale sociale.

* * *

Si confida con la predetta proposta troverà la Vostra approvazione.

Milano, 21 gennaio 2008

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Dott. Guido Grassi Damiani

